

PROGRAMMA ATTIVITÀ
DELL'ISTITUTO REGIONALE PER LA FLORICOLTURA PER L'ANNO 2018

1. CONTESTO NORMATIVO E PREMESA

L'Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF), è L'Ente strumentale della Regione Liguria che si prefigge lo scopo di favorire lo sviluppo economico e la competitività del sistema delle imprese florovivaistiche liguri attraverso la promozione, la realizzazione ed il coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione (l.r. n.39/2006). Altresì, l'IRF supporta la produzione attraverso la fornitura di servizi di sviluppo agricolo e di assistenza tecnica nella floricoltura. L'Istituto collabora con il Servizio Fitosanitario regionale nello svolgimento di attività di prevenzione, diagnostica e vigilanza in materia fitosanitaria. Missione/Programma del bilancio regionale in cui l'Ente è coinvolto: **Missione 16, Programma 1.**

L'IRF è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, contabile ed organizzativa. Organi dell'Ente sono: l'Assemblea, il Comitato Direttivo, il Presidente ed il Revisore unico dei conti come previsto dalla l.r. 10 del 28/4/2008. L'Amministrazione attualmente in carica ha iniziato il proprio operato nel settembre 2017 e terminerà nel luglio 2022. Al Comitato Direttivo competono, tra l'altro, la predisposizione e l'approvazione del programma annuale e quinquennale di attività sulla base delle linee guida dell'Assemblea che la stessa adotta nel rispetto degli indirizzi programmatici della Regione e del programma del Distretto Agricolo Florovivaistico del Ponente nonché le esigenze del settore florovivaistico e della ricerca (l.r. n.39/2006, art.4).

La l.r. 2/2007 inserisce l'IRF tra i soggetti che concorrono allo sviluppo del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione e fa parte del Comitato di indirizzo, organo consultivo della Giunta regionale in materia di università, ricerca ed innovazione. Altresì, l'IRF fa parte del Distretto Agricolo Florovivaistico del Ponente.

Il presente piano si inserisce nella programmazione strategica 2018-2020 dell'Amministrazione che ha iniziato il proprio operato nel settembre 2017 ed ha validità per l'anno 2018. Il presente programma dovrà, comunque, essere attentamente monitorato in quanto alcune attività programmate potranno essere svolte in funzione della possibilità di stabilizzare alcune unità operative; inoltre, considerata l'attuale situazione critica del comparto, l'Ente dovrà avere elevata flessibilità nel recepire le necessità evidenziate dalla produzione e le indicazioni che sortiranno dalla amministrazione regionale.

L'IRF si avvale di un contributo annuale regionale e di risorse derivate da entrate dei servizi specialistici e da progetti nazionali e comunitari. In considerazione delle generali ristrettezze economiche che caratterizzano ormai l'intera società e nazione, l'Ente da alcuni anni si trova ad affrontare una situazione di criticità; le difficoltà si sono acuite in relazione anche al ritardo con cui i diversi bandi europei e regionali stanno uscendo, sebbene nel 2017 l'IRF abbia ripreso l'attività di ricerca e sperimentazione grazie a n.3 progetti presentati in sede europea e finanziati. Altresì, ad oggi, la struttura si è attivata per rispondere ai bandi PSR

ed alcuni progetti sono attualmente in esecuzione o in fase avanzata di progettazione per rispondere a prossimi bandi.

I dati di consuntivo approvati e riferiti al bilancio di esercizio 2016, riportano le seguenti risultanze: valore della produzione € 1.158.193,95 costo della produzione € 1.103.182,77 utile di esercizio € 11.127,99 a fronte di un attivo patrimoniale pari a € 2.029.721,96.

Per l'anno 2018, il contributo regionale annuale è stato confermato a 650 mila euro, con una riduzione di 50 mila euro rispetto alla quota che è stata riservata ad IRF dal 2010 fino al 2016. Il contributo potrà garantire il pagamento del personale in ruolo presso l'Ente ed alcune spese di mantenimento della struttura, tuttavia è da prevedere che potrebbero esserci alcune difficoltà. Dovranno rendersi disponibili entrate proprie dell'Ente necessarie al funzionamento dell'Ente stesso e al consolidamento e sviluppo delle attività, ma occorre che già da subito si proceda a poter stabilizzare delle posizioni organizzative, pena la non sostenibilità delle attività programmate e necessarie allo sviluppo della missione istituzionale. Ad oggi, l'Istituto conta su una consistenza organica formata da 9 dipendenti di ruolo in servizio, più un Direttore a tempo determinato il cui mandato scade nell'aprile 2019 ed un dipendente a tempo determinato con scadenza a gennaio 2018. Si è già avuto modo di evidenziare in documenti puntuali inoltrati all'amministrazione regionale che si rende necessario ed urgente poter stabilizzare il funzionario a tempo determinato operante nel laboratorio di micropropagazione e procedere all'assunzione di personale nell'area tecniche colturali. Altresì, si sottolinea che nel settembre 2017, l'esecutore floricolo, che si occupava di seguire le manutenzioni della struttura, è andato in pensione per cui occorrerà individuare una nuova figura di riferimento, in considerazione anche della complessità della struttura.



Le strutture dell'Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF): uffici amministrativi, sale riunioni, laboratori e zone per coltivazione (circa 1 ettaro tra serre e pien'aria)

In questi anni, l'IRF ha condotto una gestione equilibrata con scarso o nullo ricorso alle anticipazioni di Tesoreria e questo ha permesso di sviluppare attività e dare riscontro concreto sul territorio della missione istituzionale. Se tutto ciò, ci porterà ad affrontare il 2018 con una base consolidata di correttezza di scelte e di gestione, l'ulteriore riduzione del contributo regionale porterà a dover operare delle scelte sugli interventi da programmare. In tale contesto, sarà considerato prioritario portare a termine gli impegni presi con le imprese e svolgere i progetti finanziati. Continuerà l'attenta vigilanza e monitoraggio sulle attività

affinché possa essere messa in atto ogni azione correttiva che si dovesse rendere necessaria per mantenere i risultati raggiunti. Ciononostante, è da prevedere che, almeno nell'immediato, non sarà possibile ampliare i servizi specialistici nonostante l'apprezzamento e la sollecitazione del mondo produttivo che in questi ultimi anni ha mostrato di utilizzare significativamente i servizi IRF. Si cercherà, tuttavia, di consolidare l'area operativa rivolta ai servizi specialistici e ove possibile, si cercherà comunque di ampliare i servizi sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo. Particolare attenzione sarà rivolta alle attività di assistenza tecnica con particolare riguardo alla gestione sostenibile.

L'IRF continuerà nella sua attività volta al reperimento di fondi attraverso progetti regionali/nazionali/internazionali o finanziati da privati al fine di poter recuperare unità di lavoro e professionalità oggi non più in forza presso le proprie strutture o necessarie allo sviluppo delle attività in coerenza al piano triennale di attività 2018-2020 approvato.

Si ritiene che l'IRF possa concretamente contribuire ad innalzare gli standard per uno sviluppo sostenibile e di qualità del settore florovivaistico territoriale nella misura in cui si possa contare su di una strutturazione sufficiente a svolgere a pieno la propria missione che deve necessariamente svincolare da una logica di mera sussistenza.

In fase operativa e di resoconto, per ogni intervento sarà specificato: la tempistica, la metodologia di lavoro, i prodotti intermedi e finali, le risorse umane impiegate e le spese da sostenere per il raggiungimento degli specifici obiettivi definiti.

2. AREE DI INTERVENTO

In coerenza al Piano triennale approvato, sono individuate le diverse macro-aree d'intervento IRF di seguito specificate:

- **AREA AMMINISTRATIVA E GESTIONE DELLA STRUTTURA**
- **AREA "RICERCA & SVILUPPO"**
- **AREA "PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER LA PRODUZIONE"**
- **AREA " COMUNICAZIONE ED IMPULSO AL TRASFERIMENTO DI INNOVAZIONE"**

Come specificato nel Piano triennale di attività, le attività sono inserite in un quadro che risponde agli indirizzi programmatici della Regione in termini generali di agricoltura/floricoltura e al programma del Distretto Agricolo florovivaistico del Ponente.

2.1. AREA AMMINISTRATIVA E GESTIONE DELLA STRUTTURA

Il contributo annuale di funzionamento stanziato dalla Regione Liguria, si riconferma un'importante risorsa attraverso cui si riescono a coprire i costi relativi al personale di ruolo e parte dei costi di funzionamento e mantenimento delle strutture. Purtroppo, le normative volte al contenimento della spesa pubblica hanno imposto all'Ente importanti restrizioni indirizzate a limitare i costi relativi alla manutenzione e rinnovamento delle strutture ed attrezzature, all'acquisto di libri e riviste scientifiche, alla partecipazione a convegni e viaggi di istruzione, alla formazione del personale interno e hanno impossibilitato a fare ricorso a consulenti ed esperti per coprire le competenze non presenti all'interno dell'Istituto. Tale situazione, evidentemente, a lungo può influire sulla performance dell'Ente che, ad oggi, ha "tamponato" la situazione

mettendo in atto diverse strategie volte ad ottimizzare le risorse derivate da progetti, a valorizzare le competenze maturate nel tempo all'interno dell'Ente e a fortificare e sviluppare i rapporti con le strutture regionali al fine di recepire le diverse normative e poterle adattare nel modo migliore alla peculiare realtà dell'Ente. Come specificato nel Piano triennale di attività 2018-2020, sarà necessario, a partire dal 2018, iniziare un percorso per la copertura delle posizioni lavorative indispensabili alla vita stessa dell'Ente.

Anche nel 2018, proseguiranno le attività-base relative a:

- o Area economico-finanziaria: predisposizione bilancio di previsione anno 2019 e del conto consuntivo 2018; monitoraggio dei conti di bilancio; tutela della contabilità generale e fiscale in applicazione alle norme vigenti; supporto al revisore dei conti.
- o Area servizi, procedure, informatizzazione e strumenti: gestione economato; protocollo informatico e gestione della posta generale e di quella certificata; redazione atti e provvedimenti amministrativi; procedure per acquisti e manutenzioni ordinarie e straordinarie; gestione delle entrate dei servizi specialistici IRF.
- o Area organizzativa e risorse umane: controllo e monitoraggio delle presenze; contratti, assunzioni e licenziamenti ed adempimenti fiscali, contributivi, previdenziali ed assicurativi relativi; organizzazione e gestione delle risorse umane finalizzate all'ottimizzazione delle attività tecniche ed amministrative ordinarie IRF; rapporti con i sindacati.
- o Area patrimonio ed interventi edilizi e di investimento: avvio delle procedure atte ad attivare uno studio di fattibilità volto a verificare lo stato di fatto energetico dell'IRF e a proporre soluzioni migliorative dal punto di vista dell'efficienza e del risparmio. Cura di tutti gli atti amministrativi volti ad indire e gestire la gara ad evidenza pubblica relativa all'operazione di efficientamento con totale impegno finanziario da parte della ESCo aggiudicatrice e la sua assunzione del rischio imprenditoriale dell'eventuale mancato raggiungimento dei risparmi prospettati.
- o Area gestione fondi finalizzati di progetti: pianificazione tecnico-finanziaria dei progetti; gestione e monitoraggio dei progetti approvati; rapporti con partner e con gli organi preposti al controllo; rendicontazione tecnico-amministrativa dei progetti; pianificazione finanziaria relativa ad attività progettuale in risposta a nuovi bandi.
- o Area segreteria generale, rapporti istituzionali e comunicazione: corrispondenza; archiviazione; accoglienza; gestione rapporto con il pubblico, con l'utenza e partner; rapporti istituzionali; aggiornamento ed implementazione del sito istituzionale; organizzazione, gestione, monitoraggio e divulgazione eventi predisposti dall'Ente; redazione stampa per pubblicazione sul sito istituzionale, su testate giornalistiche o su riviste tecniche divulgative

Attività complementari da considerarsi in prosecuzione riguardano la razionalizzazione della gestione del personale e delle procedure operative attraverso la predisposizione di piani operativi specifici e la redazione di apposita modulistica, protocolli operativi e tabelle standard riepilogative. Altresì, continuerà l'attività rivolta alla ricostruzione delle carriere di tutti i dipendenti che hanno lavorato presso IRF e le attività indirizzate ad aggiornare i documenti e le procedure in materia di prevenzione, protezione e sicurezza.

Saranno pianificati incontri con la rappresentanza sindacale per la condivisione e per la costituzione dei fondi di produttività 2016-2017 e la redazione del nuovo Contratto Integrativo Decentrato.

E' stato redatto il piano triennale anti-corrruzione generale che nel 2018 sarà aggiornato nelle specificità dell'Ente. Nel corso dell'anno, la messa in atto delle azioni legate alla trasparenza amministrativa sarà ampliata ed adeguata in base alle nuove normative vigenti. Di nuova impostazione è da considerarsi l'impostazione di un piano di performance dell'Ente e del codice di comportamento dei dipendenti che non è stato considerato negli anni precedenti per mancanza di forza-lavoro e per l'impossibilità di poter affidare incarichi esterni. Pertanto, per tali aspetti non si potrà prescindere dal coinvolgimento e dalla collaborazione degli Uffici regionali che sono stati contattati ma che sarà necessario coinvolgere maggiormente nel 2018 a supporto della nostra struttura.

Proseguiranno le attività rivolte all'aggiornamento ed adeguamento del tariffario dei servizi e consulenze offerti dall'Ente attraverso l'adozione di Delibere di Comitato Direttivo e a seguito delle priorità individuate dallo stesso Comitato.

Saranno ampliate le attività rivolte all'aggiornamento del sito istituzionale che nel 2017 è stato riaggiornato graficamente e nei contenuti con particolare riguardo alla voce "Amministrazione trasparente", ma che dovrà essere ancora revisionato

Proseguirà l'attività rivolta alla progettazione regionale/nazionale/comunitaria o dietro commissione di privati al fine di poter reperire fondi addizionali e sviluppare tematiche utili al territorio.

Verrà garantita la rappresentanza IRF ai diversi tavoli/gruppi di lavoro/comitati in cui l'Ente è presente ed ampliati i contatti ed interazioni professionali volte a potenziare l'efficacia delle azioni condotte da IRF.

2.2. AREA RICERCA E SVILUPPO

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, l'attività progettuale è fondamentale per il reperimento di fondi che integrino il contributo regionale annuale e per sviluppare reti di collaborazione e tematiche nell'interesse del territorio e del comparto. Nel 2018, sarà rafforzato il cammino già intrapreso negli anni precedenti volto a creare reti di collaborazione per rispondere ai diversi bandi regionali/europei che saranno attivati. In particolar modo, si prevedono interventi nell'ambito dei bandi PSR ed Interreg, ma non si escludono risposte ad altri bandi comunitari (Med/Horizon 2020).

Nella tabella sottostante viene riportato l'elenco dei progetti attualmente in atto o in fase avanzata di progettazione che interesseranno l'attività 2018 e riguardano i due macro-obiettivi in cui è suddivisa l'area Ricerca e Sviluppo: (1) Diversificazione, miglioramento della produzione ed introduzione di nuovi prodotti e (2) Gestione sostenibile e difesa delle colture e del territorio.

SOGGETTO FINANZIATORE	TITOLO PROGETTO	DURATA
Comunità Europea - Stato	INTERREG ALCOTRA "FINNOVER N. 1198"	2017-2020
Comunità Europea - Stato	INTERREG MARITTIMO "IS@M"	2017-2019
Comunità Europea - Stato	INTERREG MARITTIMO "FLORE 3.0"	2017-2019
Comunità Europea - Stato	INTERREG ALCOTRA "ANTEA N. 1139"	2017-2020
AGEA - Regione Liguria	PROGETTO PSR SOTTOMISURA M01.02 PROGETTI DIMOSTRATIVI "NEW RIDUCO"	2017-2018

AGEA-Regione Liguria	PSR M01.02 PROGETTI DIMOSTRATIVI "NEWHELL"- Elleboro, una nuova proposta per la produzione ligure	2017-2018
AGEA - Regione Liguria	PSR MIS.16.1 PEI "INSULI", Innovazione delle succulente in Liguria *	termine prima fase dicembre 2017- bando per la seconda fase a febbraio 2018, durata massima 24 mesi
AGEA - Regione Liguria	PROGETTO PSR MISURA 16.1 PEI "SMARTAROMA"	termine prima fase dicembre 2017- bando per la seconda fase a febbraio 2018, durata massima 24 mesi
AGEA - Regione Liguria	PROGETTO PSR MISURA 16.1 PEI "ME.R.LI.n."	termine prima fase dicembre 2017- bando per la seconda fase a febbraio 2018, durata massima 24 mesi
Regione Liguria	POTENZIAMENTO DELLA RETE DI MONITORAGGIO DEGLI ORGANISMI REGOLAMENTATI E DEI RELATIVI ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI (sesta annualità)	2017-2018
Convenzioni con privati	n.1 Contratto di ricerca per la clonazione dell'anemone	2015-2018
	n. 1 Licenza di moltiplicazione per varietà di elleboro IRF	2016-2019
	n.1 Cooperazione sviluppo linee di elleboro per reciso	2016-2021
	n. 5 Licenze di prove colturali per varietà IRF di elleboro	2016-2021
	n.1 Contratto di distribuzione per varietà di elleboro IRF	2017-2020
	n.1 Cooperazione sviluppo genotipo selezionato di Eucalipto gunnii	2017-2020
	n.5 Accordi di collaborazione sviluppo genotipi selezionati di varie specie di eucalipto	2017-2020
	n.2 Accordi di collaborazione sviluppo genotipi selezionati di fronde da reciso e/o da frutto	2018 in fase di redazione
	n.1 Accordo per la propagazione di un genotipo selezionato di nocciolo	2017-2018
	n.1 Accordo per prove di selezione di genotipi di peonia con attenzione all'adattabilità alle nostre condizioni	2015-2018
	n.1 Contratto di ricerca per la definizione di alcune fasi critiche nella clonazione del ranuncolo	2018
	n.1 Accordo di collaborazione per lo sviluppo di genotipi selezionati di statice	2016-2019

	n. 6 Accordi di collaborazione per lo sviluppo di genotipi selezionati di succulente	2017-2020
	n.1 Accordo di collaborazione per lo sviluppo di genotipi di piante di nuova introduzione ed adattabili alle nostre condizioni	2018 in fase di redazione
	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi protocolli in vitro volti all'ottenimento di innovazione	2017-2020
Convenzioni con strutture di ricerca pubbliche	n.2 Accordi di ricerca per la propagazione, la comprensione e la gestione del processo di fioritura della peonia	2017-2022

Di seguito, una breve descrizione delle attività relative:

1)

Progetto “Strategie innovative per lo sviluppo di filiere verdi transfrontaliere (acronimo: **FINNOVER**)”

Organismo capofila: Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF)- **Partner:** Università di Genova; Università di Torino; Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’Analisi dell’Economia Agraria, Sanremo (soggetto attuatore di IRF); Gealpharma; Ligusto S.a.S. (prestatore di servizi); Impresa Verde; Unioncamere Liguria; INRA-ISA; Università di Nizza; Nixe Sarl; Camera di commercio italiana a Nizza.

Breve riassunto ed obiettivi FINNOVER: *FINNOVER è un progetto Alcotra che si colloca sull’ Asse 1- Innovazione applicata; obiettivo specifico 1.1.- ricerca ed innovazione. L’obiettivo generale di FINNOVER è quello di consolidare le realtà imprenditoriali del territorio ed incentivare nuove filiere indirizzate alla produzione e l’uso di sostanze di origine naturale in campo nutraceutico, terapeutico e fitofarmacologico attraverso la costituzione di una rete pubblico-privata di attori che comprende n.6 istituti di ricerca, n. 3 strutture volte al sistema delle imprese e n. 5 PMI.*

Ruolo IRF ed opportunità per l’Ente: IRF è il capofila di questo importante progetto che si articola in un percorso tecnico ed in una successiva analisi di fattibilità ed incentivazione all’introduzione di innovazione sul territorio. FINNOVER considera la valorizzazione della biodiversità Alcotra, partendo da diverse fonti naturali (gemme di alberi ed arbusti, lavanda, funghi e microorganismi associati anche a specie marine). Due sono le macro-voci di applicazione che afferiscono al campo della salute e benessere umano e alla conduzione sostenibile delle colture. L’IRF si inserisce specificatamente in quest’ultima applicazione e valuterà l’applicazione di sostanze naturali, con particolare attenzione ai derivati della lavanda, per la gestione sostenibile delle colture floricole e alle sostanze repellenti e biocide nei confronti di insetti vettori di virus. Il progetto FINNOVER rappresenta un’interessante opportunità per IRF di entrare in collaborazione con le tre Università della zona transfrontaliera, che nel progetto metteranno in campo importanti conoscenze applicabili anche nel campo dell’economia circolare. Altresì, con questo progetto che permette l’assunzione di un collaboratore in campo entomologico, l’IRF può riorganizzare il proprio laboratorio entomologico che era in disuso da diversi anni per mancanza del relativo responsabile; questo potrà permettere all’Ente di aprirsi anche a nuove attività che potranno completare le competenze in campo patologico del nostro Ente.

2)

Progetto “ **Innovative sustainable agriculture in Mediterranean (acronimo: IS@M)**”

Organismo capofila: INRA (Institut National de la Recherche Agronomique, Antibes; Francia)- **Partner:** Chambre d’agriculture des Alpes Maritimes; Syndicat du Centre Régional d’application et de Démonstration Horticole; Chambre d’agriculture de Haute Corse; Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF), Sanremo;

Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola, Albenga ; Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), Sanremo ; Università di Sassari-

Breve riassunto ed obiettivi IS@M: *Le produzioni agricole sono sottoposte a forti esigenze di qualità da parte dei mercati e dei consumatori (LMR- GlobalGAP). Inoltre, il ricorso importante ai pesticidi chimici si urta con le direttrici europee sullo sviluppo sostenibile e l'obbligo di promuovere una crescita verde basata sulla protezione integrata delle colture (Direttiva Europea 128/2009, Piano Ecophyto Il Piano d' Azione Nazionale). Le sfide sono quindi importanti per l'agricoltura transfrontaliera dove i rischi parassitari sono particolarmente elevati a causa delle condizioni climatiche più calde e degli scambi commerciali molto intensi di piante intere. Le PMI si devono confrontare almeno con una nuova emergenza fitosanitaria ogni anno che affligge le produzioni importanti della zona: ornamentali, agricole e olivicoltura. Sul piano socio- economico, l'applicazione di strategie alternative all'utilizzazione di pesticidi chimici e l'impiego di disciplinari di produzione che implicino materiale di propagazione di qualità necessitano un cambiamento radicale dei metodi di produzione attraverso una gestione ottimale degli ausiliari naturali e delle tecniche e strategie di risanamento e contenimento delle fitopatie. Le PMI non potranno impiegare queste nuove strategie di protezione integrata se non dispongono di mezzi dedicati per gestire degli agosistemi biologicamente ricchi e complessi. Il progetto IS@M si propone di sviluppare, validare e ottimizzare una piattaforma collaborativa che riunisca servizi all'utenza e nuovi strumenti innovativi d'aiuto alla decisione per supportare quotidianamente le PMI nel prendere le migliori decisioni eco-responsabili. Attraverso una concezione di collaborazione partecipativa (istituti di ricerca, stazioni sperimentali, consulenti, aziende), IS@M propone di valutare lo stato sanitario e il rischio epidemiologico a livello di parcella, in tempo reale, in campo, su tablet o smartphone. Offre ugualmente un servizio completo di assistenza, affidabile e rintracciabile, utilizzabile facilmente da ogni PMI e promuove una rete mediterranea di aziende agricole grazie a un forum di scambio di conoscenze, esperienze e alerte epidemiologiche.*

Ruolo IRF ed opportunità per l'Ente: L'IRF interviene nel progetto, applicando il sistema alle due colture modello: rosmarino ed anemone. Sono scelte aziende pilota presso cui vengono fatti sopralluoghi cadenzati per seguire le coltivazioni. L'opportunità per il nostro Ente è rappresentata dal poter riprendere attività di assistenza presso le aziende che nel precedente anno di attività era stata rallentata a causa della mancanza di personale. Il progetto, altresì, ha punti di interazione con il redigendo progetto SMARTAROMA nell'ambito del PSR misura 16.1.

3)

Progetto **"Attività innovative per lo sviluppo della filiera transfrontaliera del fiore edule"**(acronimo: **ANTHEA**)

Organismo capofila: CREA-OF, Sanremo- **Partner:** CeRSAA, Albenga (SV); Università Torino; Università Genova; Chambre d'Agriculture des Alpes-Maritimes; Université Savoie Mont Blanc; EPLEFPA- IRF, ruolo di soggetto attuatore di CREA-OF

Breve riassunto ed obiettivi Anthea: *La crisi che il comparto della floricoltura ha avuto negli ultimi anni ha indotto un ri-orientamento di molte piccole e medie aziende agricole su specie adatte a mercati alternativi pur mantenendo la stessa tipologia produttiva. Questo processo ha recentemente coinvolto con successo le piante aromatiche e sta iniziando a coinvolgere quelle specie commestibili che si posizionano sul mercato alimentare sia della tradizione sia della cucina di innovazione. I fiori eduli oltre all'intrinseco valore decorativo possono avere importanti caratteristiche alimurgiche e nutrizionali che necessitano di essere ben definite e adeguatamente valorizzate. Il comparto, nato con approccio artigianale, beneficerà dell'applicazione di innovazione nei metodi di analisi e di produzione, della valutazione della sicurezza d'uso, delle strategie di conservazione e distribuzione che la ricerca può mettere a disposizione, per evolvere verso una dimensione più rilevante. Inoltre, al fine di rafforzare la filiera emergente verranno applicate le innovazioni tecnologiche e di comunicazione che garantiscono fluidità, fruibilità, immediatezza, visibilità nel rapporto tra produttore e consumatore e che quindi sono indispensabili per affermare la presenza sul mercato globale. La filiera del fiore edule porta con sé il valore aggiunto di essere una attività produttiva che nasce legata alla coltivazione biologica e sostenibile ed è quindi un'attività economica che non incide sui*

costi ambientali. Sarà possibile comunque, durante lo svolgimento del progetto effettuare una opportuna analisi per determinare un ottimale bilanciamento ambientale/economico sulla sostenibilità generale della filiera. Proprio sugli elementi appena evidenziati è centrato il progetto qui presentato, che grazie allo strumento ALCOTRA ha la possibilità di essere portato avanti in questa macroregione in cui la linea di frontiera è trascurabile mentre emerge una potente connotazione territoriale legata alle colture floricole, base particolarmente utile anche per la creazione di una rete che comprenda centri di sperimentazione e ricerca, di formazione, di divulgazione che, unitamente ai produttori ed ai ristoratori permetterà l'incontro tra una offerta di qualità e una domanda aggiornata e competente.

Ruolo IRF ed opportunità per l'Ente: L'IRF sarà soggetto attuatore di CREA-OF ed interverrà nella messa a punto di protocolli di micropropagazione e di gestione biologica delle specie floricole che saranno indicate dai partner. L'Opportunità per il nostro Istituto è di essere inserito in una rete transfrontaliera attiva in azioni che possono rappresentare una diversificazione produttiva per le nostre aziende.

4)

Progetto PSR misura M01.02 **“Nuove soluzioni per la riduzione delle contaminazioni da prodotti fitosanitari nelle aziende agricole (acronimo: NewRiduCo)**

Breve riassunto ed obiettivi NewRiduCo: *Il progetto si colloca come progetto dimostrativo e vuole presentare soluzioni innovative e sostenibili per una migliore gestione dei prodotti fitosanitari (PF). In particolare, saranno condotti seminari informativi ed azioni dimostrative sull'utilizzo del sistema OSMOFILM, sistema che si basa sull'evaporazione naturali delle acque contaminate attraverso l'uso di sacchetti traslucidi e permeabili all'aria, adagiati in cassoni appoggiati su pallet di contenimento*

Ruolo IRF ed opportunità per l'Ente: Questo progetto dimostrativo si integra e completa le competenze che in questi anni sono maturate in seno all'Ente e che sono rivolte all'utilizzo sostenibile dei PF.

5)

Progetto PSR misura M01.02 **“Elleboro: una nuova proposta produttiva per il comparto florovivaistico ligure” (acronimo: NewHELL)**

Breve riassunto ed obiettivi NewHell: *Il progetto si colloca come progetto dimostrativo e vuole presentare una coltura innovativa per il territorio e su cui il nostro Ente sta lavorando da anni, avendo ottenuto diverse varietà protette. Saranno svolti seminari informativi ed allestiti campi dimostrativi ed azioni pilota rivolte alla coltivazione e commercializzazione dell'elleboro.*

Ruolo IRF ed opportunità per l'Ente: Questo progetto dimostrativo divulga le competenze che sono maturate in seno ad IRF in questi anni e che sono state sviluppate ad interfaccia con le aziende del territorio.

6)

Progetto **Potenziamento della rete di monitoraggio- VI annualità** è il progetto che l'IRF conduce in collaborazione con le strutture specialistiche della Regione Liguria, in particolare SFR- Servizio Fitosanitario Regionale. Nei primi mesi dell'anno è previsto un incontro con i dirigenti regionali ed i responsabili ministeriali al fine di valutare possibili ampliamenti della collaborazione su base progettuale e con possibilità di poter trasferire alcune competenze al nostro Istituto.

7)

I progetti PSR misura 16.1 INSULI, Me.R.LI.n. e SMARTAROMA concluderanno la loro prima fase nel dicembre 2017; nella prossima primavera sono in previsione l'apertura di bandi per la presentazione della seconda fase operativa. Come già riferito i progetti Me.R.LI.n e SMARTAROMA riprendono ed ampliano attività già sviluppate in altri progetti comunitari. INSULI si prefigge di valorizzare il comparto delle succulente attraverso la costituzione di una piattaforma tecnica di supporto alle aziende del territorio.

Come specificato nella sovrastante tabella, saranno, poi, consolidati rapporti con le imprese del territorio al fine di sviluppare le collaborazioni sulle specifiche tematiche di ricerca richieste.

La struttura si attiverà per rispondere a specifici bandi regionali/nazionali ed internazionali al fine di ampliare le possibilità di ricerca e sviluppo di innovazione a supporto delle aziende liguri del comparto.

2.3. SERVIZI SPECIALISTICI

I servizi specialistici sviluppati da IRF sono da sempre considerati un punto fondamentale quale indicatore dell'attività concreta che il nostro Ente svolge a supporto delle aziende del comparto.

L'obiettivo dell'anno 2018 è di consolidare, per quanto sarà possibile ed in considerazione delle risorse disponibili, i risultati registrati in questo ultimo biennio. In particolare, saranno gestiti i seguenti servizi specialistici a supporto del comparto:

o **Servizio analisi fitopatologiche LaRAF:** in questi ultimi anni, si è registrato un sensibile calo nella richiesta di analisi fitopatologiche che una prima analisi ha attribuito sia alla diminuzione di imprese agricole e florovivaistiche del territorio sia all'introduzione nel 2012 di un tariffario a pagamento, situazione che aveva determinato un sensibile calo delle richieste soprattutto da parte delle cooperative del territorio. Nel 2017 le analisi effettuate si sono attestate ai valori del 2016 (poco più di 300 analisi/anno) e si pensa di poter confermare nel 2018 tali analisi che impattano sul territorio circa 50-60 utenti sul territorio (di cui la maggior parte imprese florovivaistiche). Nel 2017 si è riaperta la linea diagnostica molecolare che nel 2016 era rimasta chiusa per mancanza di personale addetto e nel 2018 è prevista anche un'attività formativa per il personale tecnico dell'area patologia in modo da non dover avere più tale situazione. Sarà, altresì, considerato l'ampliamento degli interventi di assistenza tecnica sia attraverso dimostrazioni fattibili presso il nostro Ente sia attraverso il contatto diretto con le aziende. Essendo l'assistenza tecnica un intervento olistico che include non solo l'aspetto fitopatologico ma anche quello di gestione colturale, come specificato nel programma triennale di attività, sarà necessario provvedere urgentemente a reclutare, anche su base stabile, delle unità lavorative destinate principalmente alle tecniche colturali.

o **Servizio analisi virologiche per supporto a vivaisti:** in quest'ultimo anno, si è registrato più o meno lo stesso numero di analisi fitodiagnostiche (ELISA e test biologici) e della fornitura dei kit sierologici a supporto delle aziende vivaistiche. La previsione per il 2018, porta a considerare che l'impatto sia più o meno lo stesso. Si è, altresì, segnalato un rinnovato interesse ad interventi di risanamento di colture già affermate sul mercato (garofano, crisantemo, specie aromatiche) o che potrebbero costituire innovazione (riscoperta di vecchie varietà di violetta).

o **Servizio di propagazione e vivaismo:** Nell'ultimo triennio è stato particolarmente attivo il **servizio di pre-moltiplicazione in vitro** con una produzione annua di circa 20.000 piante micropropagate che sono state consegnate alle aziende del territorio. Questo servizio ha mostrato di avere un significativo impatto sul territorio avendo interessato n.9 aziende ibridatrici-vivaistiche del territorio. Il servizio è connotato da un alto grado di innovazione (prodotti nuovi o linee commerciali con nuove tecniche di produzione) e, ad oggi, è l'unico nel suo genere sul territorio nazionale. Nel 2017 sono giunte nella fase finale alcune collaborazioni e nel 2018 si valuteranno i risultati e l'eventuale interesse dell'azienda committente a

proseguire. Il servizio di propagazione e vivaismo si sta sviluppando nella tematica relativa alla propagazione in vivo, con particolare attenzione al comparto delle fronde recise e per il 2018 sono già in programmazioni diverse commesse di aziende interessate ad avere le piante da ricoltivare. La previsione 2018 per tale tematica è quindi di aumento dell'impatto.

○ **Servizio Corsi per l'acquisizione od il rinnovo del Certificato di abilitazione alla vendita, utilizzo ed acquisto di prodotti fitosanitari in base alla nuova normativa europea:** Dal 2016, l'IRF organizza corsi a pagamento che saranno mantenuti anche nel 2018, cercando di ampliare il contesto di riferimento.

2.4. ATTIVITA' TECNICHE IN AMBITO ISTITUZIONALE

○ **Valorizzazione della coltura della peonia:** Nei precedenti anni di attività, l'IRF si era attivato nella costituzione di una collezione in campo di peonie erbacee ed arboree acquistate presso una ditta cinese ed avute in prova da una ditta olandese che ha stabilito un rapporto di collaborazione con il nostro istituto. La ricerca era stata stimolata da alcune aziende del territorio e supportata, nella sua prima fase, da un progetto regionale. La peonia si sta rilevando come una coltura di interesse per il comparto ed il territorio ma, essendo, una pianta con un ciclo biologico fortemente influenzato dalle temperature (alternanza caldo-freddo), è importante poter avere a disposizione cultivar adattate al nostro clima mediterraneo.

E' su tali binari che si sta svolgendo l'attività IRF che anche nel 2018 sarà volta a valutare in campo:

- ✓ n.48 diverse cultivar tra cv disponibili commercialmente e nuove cultivar
- ✓ n. 75 piante da seme derivate dal semenzale costituito ad IRF nel 2012-2013
- ✓ n. 50 piante della cv "Albenga" derivata da una vecchia cv ingauna attraverso micropropagazione

e a fortificare le interazioni con le aziende del territorio. Il settore vitro manterrà la collezione in vitro attualmente presente (a dicembre 2017: 700 piante in vitro di peonia) ed interagirà con i tecnici del settore tecniche colturali per pianificare eventuali introduzioni in vitro di nuove cultivar. Tale attività è parzialmente supportata anche dal progetto comunitario Flore 3.0.

○ **Valorizzazione della coltura di elleboro:** Nel 2016, si sono formalizzati i rapporti con le imprese *Hilverda breeding Liguria* (Riva Ligure) e Sweet Pea (Sanremo) interessate a sviluppare una collaborazione tecnica con il nostro istituto volta alla clonazione di nuovi genotipi e la valorizzazione della varietà Francesco di proprietà dell'IRF. Nel 2018, si procederà:

- ✓ alla moltiplicazione in vitro dei nuovi genotipi clonati nel 2017 fino ad ottenere una piccola campionatura in vivo di plantule per ogni genotipo che sarà valutata nella stagione 2019-2020
- ✓ all'introduzione in vitro di nuovi genotipi
- ✓ al mantenimento di stock in vitro per le varietà IRF (Domingo, Mapada, Francesco, Nikita e Guapa) ed eventuale fornitura di stock in vitro al laboratorio commerciale di riferimento per lo sviluppo industriale
- ✓ al mantenimento in vitro ed eventuale moltiplicazione di diversi genotipi provenienti da attività di inoculo di anni precedenti e attualmente in valutazione presso le strutture IRF
- ✓ all'assistenza tecnica ai laboratori di micropropagazione massale per il raggiungimento della produzione industriale
- ✓ all'acclimatazione dei primi quantitativi pre-industriali utili alla distribuzione

- ✓ alla gestione ed ampliamento dell'ombraio-vetrina che sarà a disposizione della produzione per la visione della fioritura dei nuovi cloni
- ✓ alla gestione delle piante di elleboro in coltivazione presso IRF nell'ottica di poter avanzare nelle conoscenze relative alla fisiologia della fioritura ed alla corretta gestione delle piante
- ✓ alla gestione dei rapporti con le aziende pilota a cui negli anni precedenti si erano consegnate piante ex vitro
- ✓ alla puntualizzazione di azioni di filiera necessarie alla valorizzazione del prodotto

parte di queste attività sono state incluse nel progetto dimostrativo PSR NewHell.

○ **Valorizzazione della coltura della margherita:** Nel 2016, l'IRF ha depositato una nuova varietà di margherita, cv ITALA, che è stata approvata; la varietà appare molto promettente quale produzione da vaso fiorito nella tipologia margherita a fiore bianco, vaso cm 18. Tale tipologia era stata fortemente richiesta dalla produzione ingauna che, pur ritenendo la precedente varietà IRMA degna di nota, collocava la stessa in un segmento di produzione del vaso piccolo (cm 10 e cm 14) che non viene ritenuta caratterizzante la produzione territoriale. Nel 2018 è pianificato uno studio di fattibilità per la diffusione della nuova varietà sul territorio ingauno e per risolvere l'annoso problema della distribuzione delle varietà di margherita IRF sul territorio ligure. La nostra amministrazione ha programmato una serie di incontri sulla piana alla presenza anche delle amministrazioni regionali e locali. Altresì, il progetto comunitario Flore 3.0, considera la valorizzazione di genotipi di margherita da fiore reciso.

○ **Cura e gestione dell'azienda:** Come sopra riportato, l'IRF ha più di 1 ha di superficie destinata alle coltivazioni; ad oggi sono presenti diverse colture e collezioni che saranno mantenute al fine di non disperdere il lavoro svolto negli anni precedenti e valutare un'eventuale canalizzazione verso tematiche di interesse per la produzione. Dovrà essere curata l'azienda nel suo complesso al fine di mantenere gli spazi puliti ed efficienti per l'impianto di eventuali nuove attività che saranno definite in fase programmatica di confronto con la Regione, il Distretto e la produzione. Si sottolinea, nuovamente la necessità di poter disporre di forza operaia e di un tecnico da affiancare all'unico istruttore attivo nel comparto tecniche colturali.

2.5. ATTIVITA' FORMATIVE/DIVULGATIVE E CONSOLIDAMENTO RUOLO IRF

Continueranno le attività di promozione e divulgazione delle attività IRF attraverso:

- informazioni diffuse a mezzo televisione e stampa
- partecipazione ad eventi e convegni, anche ad interazione con gli operatori del settore
- pubblicazioni tecniche –scientifiche su riviste dedicate
- cura della rubrica "Avvertenze colturali e fitosanitarie" della rivista on-line di Regione Liguria "Flornews" che viene pubblicata con cadenza quindicinale
- aggiornamento ed ampliamento del sito web istituzionale che è stato reimpostato nella sua veste grafica nel 2016

Per i diversi progetti di ricerca e sperimentazione svolti, saranno previste giornate e/o momenti di formazione/informazione rivolti alla produzione. Il nostro Istituto parteciperà alla rete FLORISEUM e ad altre iniziative in cui sarà coinvolto da strutture territoriali del comparto. Continueranno i rapporti con gli

istituti tecnici e tecnico-professionali al fine di gestire stage per gli studenti e momenti di approfondimento indirizzati agli studenti per comprendere il mondo del lavoro.

Sarà assicurata la partecipazione ai tavoli/comitati di cui l'IRF fa parte e che vengono riportati:

1	COMITATO DI INDIRIZZO- GIUNTA REGIONALE
2	COMITATO DI SORVEGLIANZA RE(CE) 1698/2005 -
3	IL DISTRETTO AGRICOLO FLOROVIVAISTICO DEL PONENTE
4	COLLEGIO DOCENTI DEL DOTTORATO DI RICERCA IN BOTANICA APPLICATA ALL'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE DELL'UNIVERSITA' DI GENOVA
5	COMITATO SCIENTIFICO DEL PROGETTO DIDATTICO DELLA SCHOOL OF FLORICULTURE
6	TAVOLO TECNICO DEL SETTORE FLOROVIVAISTICO presso Mipaaf
7	GRUPPO DI LAVORO FITOFARMACI SETTORE FLOROVIVAISTICO presso Mipaaf
8	ENTE SUAR (Stazione Unica appaltante regionale)
9	ENTE SIIR (Sistema informativo regionale integrato)
10	POLO DI RICERCA ED INNOVAZIONE ENERGIA SOSTENIBILE
11	POLO TECNICO PROFESSIONALE ATAL - Agroalimentare

e in tali ambiti sarà fortificato il ruolo di Ente strumentale della Regione Liguria.

3. RELAZIONE SULLE ATTIVITA'

Con riferimento alla realizzazione del presente programma di attività, l'IRF produrrà una specifica relazione di valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti con il bilancio consuntivo 2018.

L'IRF predisporrà al proprio interno periodiche relazioni sull'andamento delle attività che saranno sottoposte al proprio Comitato Direttivo ed allegate ai verbali delle sedute.

Nel corso dell'anno, il programma potrebbe subire alcune modifiche in ragione di razionalizzazioni e correzioni rese necessarie in fase di monitoraggio. Altresì si ricercherà la possibilità di aderire a bandi regionali/nazionali/comunitari e potrebbero verificarsi richieste da parte dell'utenza per nuovi servizi; le diverse situazioni saranno valutate nell'ottica del piano strategico redatto dall'IRF e in rapporto alle valutazioni in sede strategico-operativa che saranno effettuate dal Comitato Direttivo IRF e trasmesse, come sopra riferito, in Regione.

4. COSTI DEL PROGRAMMA

Il trasferimento ordinario regionale all'IRF per l'anno 2018 ad oggi è stato trasmesso informalmente. Nel presente programma operativo si è considerato esso sia pari a euro 650.000 ed è posto a carico dei budget di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario dello stesso anno 2018.

Il bilancio di previsione complessivo per l'esercizio 2018 è stimato pari a euro 1.449.497,57 €.

Il Presidente IRF

Giovanni Luca Boeri

